

## La Parola...

### pregata

Cristo è il Maestro per eccellenza, il rivelatore e la rivelazione. Non si tratta solo di imparare le cose che Egli ha insegnato, ma di 'imparare Lui'. Ma quale maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo Spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (cfr. Gv 14,26; 15,26; 16,13), tra gli esseri umani nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero.

Il primo dei 'segni' compiuti da Gesù – la trasformazione dell'acqua in vino alle nozze di Cana – ci mostra Maria appunto nella veste di maestra, mentre esorta i servi a eseguire le disposizioni di Cristo (cfr. Gv 2,5). E possiamo immaginare che tale funzione Ella abbia anche svolto per i discepoli dopo l'Ascensione di Gesù, quando rimase con loro ad attendere lo Spirito Santo e li confortò nella prima missione.

Una scuola, quella di Maria, tanto più efficace, se si pensa che Ella la svolge ottenendoci in abbondanza i doni dello Spirito Santo e insieme proponendoci l'esempio di quella «peregrinazione della fede», nella quale è maestra incomparabile. Di fronte a ogni mistero del Figlio, Ella ci invita, come nella sua Annunciazione, a porre con umiltà gli interrogativi che aprono alla luce, per concludere sempre con l'obbedienza della fede: «Sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1, 38).

*Rosarium Virginis Mariae n. 14  
Giovanni Paolo II*

## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

### Alla Regina degli Apostoli

*O nostra tenera Madre Maria, porta del cielo, sorgente di pace e di letizia, aiuto dei cristiani, fiducia dei moribondi e speranza anche dei disperati, io penso al momento fortunato per te in cui lasciasti la terra per volare fra le braccia benedette di Gesù. Fu la predilezione onnipotente di Dio che bella e immortale ti assunse al cielo.*

*Ti vedo esaltata sopra gli angeli e i santi, i confessori e i vergini, gli apostoli e i martiri, i profeti e i patriarchi, e anch'io dal fango delle mie colpe oso unire la voce di un colpevole indegno, ma pentito, per lodarti e benedirti.*

*O Maria, convertimi una buona volta. Dammi una vita penitente, perché possa avere una morte santa e possa un giorno confondere con quella dei santi la mia voce e lodarti in paradiso.*

*Io mi consacro a te e per te a Gesù; rinnovo qui consapevole e alla presenza di tutta la corte celeste, le promesse fatte nel santo battesimo.*

*Ripeto il proposito, che depongo nel tuo cuore, di lottare contro il mio amor proprio e far guerra senza tregua al mio difetto principale, che tante volte mi ha gettato nella colpa.*

*O Maria, procurati la gloria più bella, cambia un gran peccatore in un gran santo, o rifugio dei peccatori, o stella del mattino, o consolatrice degli afflitti.*

*Regina degli Apostoli, prega per noi.*

Le preghiere della Famiglia Paolina  
Beato G. Alberione

## Preghiamo insieme per le vocazioni



## AGOSTO 2010

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



## Invocazione allo Spirito Santo

Mi inginocchio davanti a te, o Padre;  
a te, da cui prende nome  
ogni paternità nei cieli e sulla terra.

Vieni in me, ti prego,  
con la tua gloriosa ed immensa potenza:  
fammi diventare spiritualmente forte  
con la forza del tuo Spirito.

Fa abitare Gesù nel mio cuore  
per mezzo della fede;  
rendimi saldamente radicato  
e stabilmente fondato nell'amore.

Fammi sperimentare  
l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza  
e la profondità dell'amore di Cristo:  
esperienza più grande non c'è.

Grazie, Padre:  
con la grazia del tuo Spirito  
tu già agisci in me con potenza  
e mi doni molto più di quanto  
possa domandare o pensare.

A te, Padre e Figlio e Spirito Santo,  
sia gloria in Cristo Gesù e nella Chiesa,  
nei secoli.

Amen.

Cfr. Ef 3,14-21

## Dalla Sacra Scrittura

*Tre giorni dopo ci fu uno spotalizio a  
Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.  
Fu invitato alle nozze anche Gesù con i  
suoi discepoli.*

*Nel frattempo, venuto a mancare il vino,  
la madre di Gesù gli disse: "Non hanno  
più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare  
con te, o donna? Non è ancora giunta la  
mia ora".*

*La madre disse a i servi: "Fate quello che  
vi dirà".*

(Gv 2,1-5)

## Passo parallelo

*La "Regina Apostolorum". Di essa si de-  
ve credere che fu la madre dell'Apostolo  
del Padre, il divin Verbo; che diventò  
madre e maestra e regina di ogni apo-  
stolato... che fu sempre l'ispiratrice, la  
protettrice di ogni apostolato della parola e  
della penna, e la formatrice degli Apostoli  
d'ogni luogo e tempo. Che verso di Lei  
dobbiamo: illuminata ed illimitata fiducia  
e amore; la devozione più cordiale, espan-  
siva, tenera; le pratiche più comuni e co-  
stanti del Rosario, dell'Angelus, tre Ave  
Marie, coroncina, il sabato...*

(D. F. 96-97)

## Considerazioni

A Cana, Maria intercede presso suo Figlio un intervento prodigioso, di salvezza per gli sposi ed esorta i servi: "Fate quello che vi dirà".

Lei è "formatrice degli Apostoli d'ogni luogo e tempo" ci ricorda il Beato Alberione e ci indica la strada da seguire nella semplicità, nell'obbedienza e nell'abbandono, perché Cristo possa "trasformare la nostra acqua in vino nuovo".

Non è certo facile riempire di acqua delle giare e poi attingerne come se fosse vino. Capita certamente anche a noi di pensare che ciò che il Signore ci chiede attraverso la sua Parola, gli impegni della nostra bella vocazione o, semplicemente, mediante circostanze di vita quotidiana, sia umanamente poco razionale o gravoso o strano.

Egli ci chiede di fidarci e di obbedire con umiltà, mettendogli a disposizione quello che siamo: acqua o forse, a volte, solo giare.

Ma di questo Lui ha voluto e vuole aver bisogno per "incarnarsi" ancora, per scendere di nuovo nell'umanità ferita, senza pace, senza riferimenti precisi, perché abbagliata da ciò che non è vita.

Chiediamo alla nostra tenera Madre di restarci accanto, di intercedere per noi e di accompagnarci in questa avventura: entrare nella morte a noi stesse per risorgere nuove creature, capaci di annunciare a tutti l'Amore trasformante di Dio.